

SPORT INVERNALI Prima giornata di gare a Bardonecchia: Alessandro Grosso vince il Superg

Cus subito a segno ai Cnu di sci

→ La 55^a edizione dei Campionati Nazionali Universitari Open 2015 di sci alpino si è aperta ieri a Bardonecchia con le gare di Superg e il Cus Torino, società organizzatrice, è subito andato a segno. Sulla pista 25 bis del Melezet, preparata perfettamente dalla Colomion Spa, Alessandro Grosso è infatti stato il più veloce e ha tagliato il traguardo in 55"48. Ha inflitto un distacco di 62 centesimi a Gianandrea Dell'Antonio (Cus Milano) e di 6"93 a Filippo Maria Conti, che è riuscito a salire sul podio nonostante una scivolata.

«Sono felice della mia prestazione - racconta Grosso - anche se avrei potuto fare qualcosa di meglio nella classifica Open». In effetti il ventenne torinese, che è iscritto al primo anno di



Il podio del Superg maschile a Bardonecchia

Scienze Motorie all'Università di Torino e si allena a Bardonecchia, pur essendo tesserato per lo Sci Club Sestriere, è rimasto fuori dalle medaglie nella competizione aperta anche ai non universitari. Il migliore è stato il francese Benoit

Jagot in 52"75, 23enne di Serre Chevalier che studia Economia ad Annecy, che ha lasciato a 1"54 Giovanni Pompei (Sci Club 0.40) e a 1"71 il britannico Billy Major. Fra le donne la 20enne di Domodossola Jessica Mazzocco, iscritta

all'Università San Raffaele di Roma, ha chiuso in 55"88, precedendo di 20 centesimi la sua coetanea spezzina e compagna di studi Costanza Oleggini e di 1"86" Gaia Martinelli (Cus Milano). Le prime due si sono anche piazzate seconda e terza Open, precedute dall'alessandrina dello Sci Club Aosta Elisa Fornari (55"53). Gli atleti sono stati premiati dal sindaco di Bardonecchia Roberto Borgis, dal presidente della commissione tecnica Cusi Mauro Nasciuti, dal vicepresidente del Cusi Gianni Ippolito e dal presidente del Cus Torino Riccardo D'Elcio. Oggi sulla stessa pista si svolgerà il gigante Fis/Fisi, mentre domani toccherà a quello valevole per i titoli italiani universitari.

Roberto Levi